

# Comodi parcheeggi o musei?

Leggo che piazza Roosevelt è stata stralciata dal piano per la realizzazione di auto-parcheeggi sotterranei, su invito della Sovrintendenza Archeologica di Bologna, in relazione ai reperti di estremo interesse storico-artistico contenuti nel sottosuolo.

Nulla avendo a che vedere queste considerazioni con l'attività che svolgo, e che peraltro, proprio sull'argomento parcheggi in piazza Roosevelt, mi ha visto relatore di una proposta progettuale, esprimo una semplicissima quanto evidente opinione: se questi reperti di formidabile interesse culturale giacciono sotto terra da secoli o millenni, o li scopriamo, li restauriamo, li proteggiamo e li affidiamo alla conoscenza visiva della collettività locale e turistica (dietro opportuno compenso come ogni monumento che si rispetti).

Oppure se non esistono le condizioni economiche che garantiscano il perseguimento di questi scopi, mi pare oltremodo preferibile per la collettività e per la stessa salvaguardia dei Beni Monumentali emergenti dal suolo, privilegiare la realizzazione di quelle strutture (parcheeggi, sottopassi, metropolitana...) tese al miglioramento delle condizioni di vivibilità nei centri urbani, nei luoghi dove queste più necessitano, e non fuori porta, dove non troveremo sicuramente reperti archeologici di valore, ma neppure realtà di palese fabbisogno.

Finalizziamo dunque gli obiettivi: o l'amministrazione comunale e lo Stato (sovrintendenze archeologiche, ambientali e ai monumenti) concertano un piano organico di reale reperimento dei beni archeologici esistenti in ogni parte del sottosuolo provinciale, o si lascia campo libero alla realizzazione dei programmi individuati dalla pianificazione urbanistica fuori e dentro al centro storico.

Quella adottata rappresenta, come sempre, la classica scelta che non accontenta nessuno ma che soprattutto, in questo caso, non serve a niente.

Andrea Trebbi